Programma lista MoVimento Cinque Stelle Terni, elezioni amministrative2018.

#DeLucaSindaco #TerniTornaTua #FinalmentelIFuturo

COMUNITÀ

Da soli non siamo nulla, insieme saremo Terni. Dopo anni di centralismo democratico di conca sfociati nel dissesto e nel commissariamento del Comune pensiamo che l'unica via per ricostruire Terni sia la partecipazione di tutti e di ciascuno. Una partecipazione non formale, che non si limiti cioè al vuoto slogan da campagna elettorale, ma che sia in grado di far sentire ognuno di noi indispensabile senza essere sufficiente, che sia in grado di restituire orgoglio e dignità a una collettività vilipesa da anni di negazionismo che tranquillizzava occultando. Andava tutto bene era tutto a posto, questa la fantasmagorica rappresentazione messa in scena dal partito del dissesto. Un passato che sarà futuro ahinoi, i commissari ce lo ricorderanno ogni giorno, un futuro, con il presente come primo atto, che sarà altro dal passato. Tanto che andrà tutto bene, sarà tutto a posto, solo se ognuno di noi farà la sua parte, darà il suo contributo, senza rassicurazioni di sorta, senza fantasmagoriche narrazioni di potere. Il futuro ha bisogno di tutti, che nessuno si senta escluso.

Non dovrà più esistere un problema che riguardi la dignità ed il benessere delle persone a cui la nostra comunità non sia in grado di dare risposta.

Ricostruiremo un nuovo senso di appartenenza, un nuovo orgoglio cittadino, riattivando tutti i processi necessari a far rivivere gli spazi oggi gestiti dal degrado, rilanciando le politiche giovanili e culturali, mettendo in rete competenze, sostenendo tecnicamente l'accesso alle risorse economiche derivanti dai bandi, avvicinando l'Europa che soddisfa bisogni, allontanando l'Europa che cancella i desideri.

Una città confortevole in cui l'accessibilità, il diritto alla salute, l'inclusione, la giustizia sociale, il benessere animale saranno realtà e non vuote righe di documenti pieni di pompose annunciazioni, documenti sottoscritti per poi essere regolarmente dimenticati.

Una città a misura di bambino e di anziano, dove **la solidarietà e la mutualità** saranno prassi e non belle parole.
La nostra priorità immediata sarà quella di rispondere alle emergenze che riguardano i bisogni primari delle persone, rimodulando le spese inserite nel bilancio del Comune e attingendo a ogni strumento a disposizione per contrastare i fenomeni di esclusione sociale e povertà, iniziando dalle emergenze abitative.

In questo processo di trasformazione del welfare, valorizzeremo **le buone pratiche** che il nostro territorio ha messo in campo nel corso degli anni, chiedendo a tutti (cittadini, assistenti sociali, dipendenti del Comune, associazioni, enti e fondazioni, Proloco...) una

collaborazione reticolare, pretendendo un nuovo "entusiasmo", elemento imprescindibile per dare risposte concrete alla **tangibile esigibilità dei diritti fondamentali**.

Il dogma dell'accessibilità non si limiterà a essere diritto, ma diventerà opportunità per nuove forme di sviluppo economico legate al turismo, l'attrattività non sarà più semplice opzione, **la città dell'acciaio sarà calamita di turisti, turisti non di archeologia industriale, ma di un comprensorio in grado di offrire attività figlie di un nuovo rapporto tra natura e cultura,** in cui l'ambiente sarà risorsa e non vittima sacrificale necessaria, in cui l'uomo sarà non mero fruitore (di servizi) ma prezioso compartecipante (di sviluppo).
Una realtà sempre attenta ai più deboli, a chi si trova a dover affrontare la stessa strada con mezzi minori, in una nuova visione delle cose in grado di superare il mero approccio assistenzialistico, in grado di dare risposte ai portatori di diritti e mezzi a chi (dagli animatori ai terapeuti) quei diritti dovrà contribuire a soddisfare.
Parleremo alla nostra città ascoltando, consapevoli che per uscire dal pantano, ben più grande del dissesto, in cui ci hanno catapultato con competenza certosina, serva un nuovo sforzo collettivo, una nuova mutualità, un nuovo patto territoriale che non preveda santoni e guaritori ma cittadini consapevoli. Orgoglio,dignità, entusiasmo. Terni erano loro, Terni saremo noi.

AMBIENTE E SALUTE

Terni European Green Capital 2030. La prima città dell'Europa meridionale ad essere insignita del riconoscimento di capitale europea dell'ambiente, la città più pulita d'Italia. Una città europea che ha accolto e vinto la grande sfida del XXI secolo: conciliare lo sviluppo e l'attività antropica con il risanamento ambientale e la tutela della salute dei cittadini. Un umanesimo industriale fondato su una nuova concezione dell'attività umana, un sistema circolare integrato.

Questo è ciò che vogliamo per noi e per i nostri figli. Un obiettivo concreto, un'utopia sostenibile perché la salute e l'habitat umano, tra essi inscindibilmente connessi, sono il bene primario oltre ogni differenza, il collante sociale su cui essa si fonda. **Un principio cardine che inseriremo all'interno dell'art.2 dello Statuto del Comune di Terni, riconoscendo la tutela del territorio e la salute dei cittadini come finalità primaria della comunità ternana.**

Una programmazione fatta di impegni ambiziosi ma possibili, realizzabili dalla volontà di una città unita e consapevole. **Per questo il Sindaco De Luca manterrà a se la delega all'ambiente per occuparsi in prima persona della realizzazione del programma "Terni 2030".** Una scelta che rappresenta un segnale netto, chiaro e indiscutibile di discontinuità con il passato, ponendo al centro dell'azione politico-amministrativa del comune di Terni la questione ambientale.

La questione ambientale e la questione sanitaria che seppur non rientra nelle competenze dirette dell'amministrazione comunale richiederà un totale cambio di passo istituzionale, con

la necessità di far valere di fronte alla Regione ciò che ci spetta di diritto. Per questo **istituiremo un apposito assessorato "a progetto" alla sanità** al fine di dedicare il massimo delle energie per ottenere risultati concreti.

Siamo fermamente convinti che la priorità, però, sia quella di lavorare con tutte le nostre forze per riparare, ai danni incalcolabili causati dalle amministrazioni passate che hanno voluto, sostenuto e autorizzato la costruzione di tre inceneritori nella conca ternana. **Il rispetto della volontà dei ternani che hanno ripudiato l'incenerimento in ogni forma, compresa quella mascherata del combustibile solido secondario, ci impone di programmare il definitivo superamento degli inceneritori nel nostro territorio.** Tolleranza zero da parte dell'amministrazione, questo è il rigore che sappiamo applicare, e che abbiamo dimostrato con fatti concreti.

ECONOMIA

Terni si trova in una condizione finanziariamente dissestata in un momento storico nel quale i cambiamenti produttivi ed economici, che abbracciano l'intero panorama mondiale in modo diffuso, richiederebbero invece una chiara governance territoriale e forti investimenti. Così, non stupisce vedere i principali indicatori socio-economici segnalare costantemente difficoltà nel mondo del lavoro, dell'artigianato, del commercio, dell'industria: un quadro sicuramente più simile a quello dei periodi di depressione anziché di ripresa.
Pertanto, occorre non perdere altro tempo e dare nuovamente una **visione** alla Città ed ai cittadini, che sono anche lavoratori, imprenditori, professionisti, ovvero genitori con figli cui dare un futuro.
La nostra visione si basa su 5 assi strategici verticali e su 3 assi trasversali orizzontali.
Reputiamo che l'*innovazione* e le *competenze* saranno il petrolio del XXI secolo: per questo puntiamo a creare il **Digital Innovation Hub Terni 2030**, una cabina di regia unica che si occupi, mettendo insieme soggetti pubblici e privati, di *formazione* – con l'apertura a Terni di due corsi di laurea in chimica e ingegneria informatica e con l'avvio di almeno dieci corsi di formazione tecnica terziaria (corsi ITS), oltre ai corsi di riqualificazione della forza lavoro presente nelle aziende – *ricerca* – con l'apertura di laboratori che siano ad un tempo sperimentali e didattici, e che possano operare la ricerca industriale anche per le PMI, spesso escluse dalle innovazioni – e *incubazione d'impresa*, con la prestazione di servizi integrati per la nascita e lo sviluppo delle nuove iniziative, siano esse di imprese già esistenti o vere e proprie start up. Il programma europeo Horizon 2020 – che sarà ulteriormente implementato nella nuova programmazione europea 2021-2027 – ma anche il piano nazionale Industria 4.0, hanno individuato nella sperimentazione, nell'innovazione e nella formazione gli assi fondamentali della crescita economica del futuro. Terni dovrà essere un territorio di eccellenza.
Ma la nostra Città può avere un rinnovato sviluppo anche nel settore della chimica, in particolare della **chimica verde** – tema che si lega perfettamente con la possibilità di rigenerare il nostro ambiente troppo spesso inquinato con forme di fitorimediazione attraverso la coltivazione diffusa e lo sfruttamento in ambito industriale di piante specifiche, quali ad esempio la canapa. **Hemp is the new steel**, la canapa può essere il nuovo acciaio, nel senso della estrema versatilità nei più disparati utilizzi: un ciclo chiuso che parta dalla

bonifica e dalla produzione primaria ed arrivi alla verticalizzazione industriale. I rifiuti stessi possono essere materia prima per uno sviluppo della chimica. Sono aree in cui le potenzialità sono enormi, e l'expertise del nostro territorio è pluridecennale.
Un altro asse è sicuramente il **turismo**, inteso come una filiera che leghi le nostre peculiarità – in particolare nell'*outdoor* – con la ricezione ed una rinnovata vivibilità del centro. La Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, con gli sport outdoor che si sono sviluppati negli ultimi anni e con quelli storici, quali il canottaggio, sono non solo attrazioni naturali, ma volani per un turismo su misura per gli amanti degli sport all'aria aperta, anche per le persone con disabilità, cui affiancare un'offerta turistica fatta di ricezione e di rinnovata vitalità del centro. Anche in questo caso, un circolo virtuoso che richiede solo una chiara visione ed una ferma governance.
Terni può essere la **porta del made in Umbria**, per la sua collocazione centrale rispetto al versante romano-laziale e l'alta Umbria. Tuttavia, occorrerà restituire al centro cittadino pulizia, decoro negli arredi urbani, servizi di mobilità, sicurezza.Inoltre, dovrà anche essere assicurato il contegno delle nuove attività commerciali con un regolamento ad hoc. Il centro sarà anche il luogo di un'offerta culturale continuativa lungo tutto il corso dell'anno, per generare quell'afflusso di persone – residenti e turisti – dai quali può venire l'incremento della domanda aggregata.
Innovazione, chimica, ciclo agricolo-industriale, turismo outdoor e rilancio del commercio: i nostri assi verticali.
Ma l'azione amministrativa sarà anche fatta di attività di miglioramento generale del territorio (assi orizzontali): innanzitutto una completa revisione della **macchina amministrativa**, con l'attivazione di tutte quelle energie compresse ormai da troppo tempo, cui affiancare una riforma complessiva del funzionamento degli organi di indirizzo politico. Sarà creato un *ufficio per il funding*, ossia per la partecipazione a tutti i possibili bandi e forme di agevolazione a disposizione degli enti locali, sia con fondi strutturali che diretti. Ma la nostra amministrazione procederà anche alla costituzione di un *ufficio auditing*, per il miglioramento continuo delle performance, che saranno anche misurate e sulle
quali sarà tarato il sistema incentivante (nei limiti del dissesto finanziario). I contratti saranno sempre più *standardizzati* e procederemo al miglioramento della *dotazione tecnologica* degli uffici, e della relativa formazione ed incentivazione del personale.
I **front office**, con la creazione di nuovi e più organizzati sportelli unici, saranno potenziati, così che tutti i cittadini e le imprese possano avere un unico interlocutore per le diverse pratiche amministrative.
Un altro asse sarà la revisione della **tassa sui rifiuti**, che oggi grava in modo ineguale sulle diverse utenze non domestiche, per favorire artigiani, commercianti e professionisti, in attesa del punto di arrivo costituito dalla tariffazione puntuale al posto della tassa, che come noto prescinde dal comportamento più o meno virtuoso di ogni singolo utente.
Studieremo inoltre l'applicazione di un **canone concessorio** non ricognitorio per tutte quelle aziende che utilizzano il sottosuolo come infrastruttura (ad esempio rete del gas, cavi telefonici, ecc.), così da finanziare le politiche di sviluppo.

CULTURA E TURISMO

L'industria culturale, il marketing territoriale e lo sport sono asset strategici nella programmazione del M5S. Un volano di sviluppo sostenibile, inclusivo, ad alto valore aggiunto. Una via alternativa, percorribile, con l'obiettivo di differenziare il tessuto economico e creare nuove opportunità di lavoro e attrarre investimenti esterni nel nostro territorio.

Volgendo lo sguardo oltre la conca è possibile vedere come altrove il marketing territoriale sia costruito intorno ad un prodotto in primo luogo concettuale, motivato da un incontro esperienziale con il territorio nel suo immaginario. Il turista non vuole più essere spettatore passivo ma protagonista attivo, proprio su questo punto Terni gioca la sua partita: uscire dal turismo mordi e fuggi legato alla Cascata e ampliare l'offerta su una precisa identità territoriale con l'obiettivo di prolungare la permanenza nel nostro territorio. Una visione integrata dell'azione amministrativa che abbia come punto di riferimento l'immagine e la percezione estetica della città, tenendo conto di come ogni attività di ogni singola direzione abbia il proprio rapporto di causa-effetto sul prodotto turistico. Infrastrutture, decoro, percezione di sicurezza, ambiente, burocrazia, segnaletica, accoglienza e ospitalità sono parti integrate nell'offerta proposta.

La cultura e lo sport non sono soltanto una leva per lo sviluppo economico dalle potenzialità ancora del tutto inesplorate ma sono soprattutto uno strumento per la crescita individuale e collettiva della nostra comunità. Una città europea, una città viva, una città permeata da contaminazioni culturali è la più grande opportunità di crescita dell'individuo che possiamo offrire per uscire dal provincialismo a cui siamo stati relegati da una classe politica ottusa.

Per questo riteniamo imprescindibile e primario una lavoro di relazione esterna da parte dell'amministrazione nella ricerca di partnership internazionali con altre città, partendo dai rapporti di gemellaggio in essere, per troppo tempo sviliti come nell'esperienza del patto d'amicizia con la città di Kobe.

Un cartellone unico degli eventi che punti a valorizzare la nostra identità, i nostri punti di forza, le competenze del territorio, collaborando e non elemosinando attenzione da Perugia. Terni ha bisogno di trovare la propria strada guardando alla Capitale e alle immense potenzialità della Valserra e della Valnerina e dopo il sisma del 2016.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Terni ha necessità di nuove infrastrutture, ne hanno bisogno i suoi cittadini, ne hanno bisogno le sue aziende. Un territorio che non può essere marginalizzato a livello regionale e nazionale.

Apriremo nuove interlocuzioni con Anas e Trenitalia perché la nostra città non venga più tagliata fuori dalle opere viarie strategiche e dall'alta velocità. È nostra priorità che i pendolari ternani possano usufruire di servizi di livello: basta binari est.

Terni deve tornare ad essere una città vivibile perché la vivibilità di domani è la sicurezza dell'oggi. Una città sicura dove il decoro urbano, la partecipazione dei cittadini siano strumento per prevenire fenomeni devianti. I cittadini ternani devono essere messi in condizione di poter vivere senza essere costretti a dover mantenere una o più automobili a famiglia. Perché le alternative esistono e sono anche convenienti.

Immaginiamo una città allegra, colorata e senza grigi panorami urbani di cemento. Illumineremo le nostre piazze, le renderemo belle, sicure, vivibili, accessibili e fruibili. Gli spazi pubblici saranno riconsegnati alla fruizione pubblica.

Usciamo dalla grande crisi ambientale senza risposte emergenziali ma con misure strutturali e con una visione strategica a lungo termine della Terni del 2030. Progetteremo una città sostenibile che prelevi energia, in misura significativa, da fonti rinnovabili, prodotta a chilometro zero. Una città che sappia portare avanti istanze innovative come quella del "reddito energetico" già in fase di sperimentazione in altri comuni guidati dal M5S.

Mai più opere incompiute. Gli appalti dei lavori pubblici saranno costantemente monitorati con adeguati cronoprogrammi per garantire il loro completamento nei tempi previsti. **Restituiremo alla città il teatro Verdi, la fontana di piazza Tacito ed il parco di Cardeto che oggi rappresentano il triangolo delle Bermuda delle opere pubbliche.**

Parlare di nuove opere in una situazione di dissesto può sembrare utopistico ma abbiamo il dovere di immaginare la Terni del 2030. Interverremo sul Piano Regolatore Generale della Città assicurando idonee forme di concertazione e partecipazione utilizzando strumenti e buone pratiche usate altrove come la delibera:"Adotta una strada" per la progettazione partecipata per la cura degli spazi urbani insieme ai nostri concittadini. Tutto ciò avverrà nel rispetto della pianificazione urbanistica sovraordinata, di livello regionale, provinciale oltre ad eventuali altre normative di indirizzo e regolamentari.

Il MoVimento 5 stelle disegnerà un progetto di mobilità diverso dal solito, nel quale tutti i livelli istituzionali ne siano parte, senza tralasciare alcuna possibilità e affinché tutti si sentano responsabilizzati nell'attuare le misure individuate.

Riscopriremo l'orgoglio di essere ternani.